

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

L'acquisizione della partecipazione da parte di Sviluppo Italia è stata perfezionata a dicembre 2003, in ritardo rispetto ai programmi originari per effetto di ristrutturazioni avvenute nell'ambito del Gruppo di riferimento.

A causa di ritardi nell'ottenimento della concessione edilizia, rilasciata dal Comune di Laterza a fine 2003, i lavori di costruzione sono stati avviati solo a gennaio 2004, anziché nel 2002 come inizialmente previsto. Per quanto sopra, la società ha richiesto e ottenuto da Sviluppo Italia una proroga di due anni del programma degli investimenti e dell'occupazione. Il piano investimenti verrà ultimato presumibilmente nel 1° semestre 2006; è stato finora rendicontato il 65% circa e sono state erogate quattro tranches di agevolazioni in conto contributo a fondo perduto e in conto finanziamento; a breve verrà presentato un quinto S.A.L.; non si prevedono incrementi di spesa.

A luglio 2005 è stata parzialmente avviata l'attività produttiva relativa alla linea vetreria; a dicembre 2005 quella relativa all'edilizia.

Valutazioni di SI circa la realizzabilità del progetto

L'iniziativa ha per oggetto la realizzazione a Laterza (TA) di uno stabilimento per la produzione di manufatti in vetro, in partnership con il gruppo CURVET di Pesaro, specializzato nella produzione di vetri di sicurezza, vetro curvo e complementi di arredo in vetro. Il progetto è funzionale ad una strategia di riorganizzazione dell'intera attività del gruppo, finalizzata al rafforzamento della leadership nel comparto dei componenti per arredo, all'espansione nel settore dell'edilizia, in cui è marginalmente presente, ed alla riduzione del grado di dipendenza dai fornitori di vetreria. Nella nuova unità di Laterza, dove sarà realizzata una linea di vetreria in grado di soddisfare buona parte dei fabbisogni dell'intero gruppo, saranno delocalizzate le produzioni tradizionali di CURVET e sviluppato il business dell'edilizia. Nel contempo, gli stabilimenti marchigiani si dedicheranno prevalentemente allo sviluppo di prodotti innovativi.

Tenuto conto degli slittamenti temporali registrati in fase di avvio, il progetto dovrebbe essere realizzato con successo secondo le modalità previste.

**INIZIATIVE DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
(Area di Taranto)****Descrizione dell'iniziativa**

- **Denominazione:** Gioiatech S.p.A.
- **Scopi ed attività svolta:** Servizi ITC e TLC
- **Localizzazione:** Taranto
- **Data di costituzione:** 28.02.2001
- **Data delibera SI:** 27.09.2001
- **Capitale sociale:**

	<u>Attuale</u>		<u>A regime</u>	
	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>
Lutech S.p.A.	4.545	80,00	4.545	80,00
Sviluppo Italia S.p.A.	1.136	20,00	1.136	20,00
	-----	-----	-----	-----
TOTALE	5.681	100,00	5.681	100,00

Obiettivi indicati nel progetto approvato

- **Investimenti previsti (€/mgl.):** 15.778
- **Nuova occupazione a regime (N° addetti):** 133
- **Anno di avvio dell'attività:** 2003
- **Anno di regime:** 2004
- **Agevolazioni L. 181/89 (€/mgl.):**
 - Contributo a fondo perduto 6.201
 - Mutuo decennale 4.651

Grado di conseguimento degli obiettivi**• Investimenti contabilizzati:**

consuntivo al 31/12/2005	3.990
previsione al 30/06/2006	4.000

La società ha acquistato l'immobile industriale e avviato i lavori di ristrutturazione dello stesso.

• Nuova occupazione (N° addetti):

realizzata	19
Prevista al 30/06/2006	21

• **Previsione aggiornata avvio attività** Già avviata

• **Previsione aggiornata anno di regime** 2006

• Interventi L. 181/89 (€/mgl.):

	Partecip.	Contr.to	Mutuo
erogato al 31/12/2005	1.136	-	-
da erogare entro il 30/06/2006	-	2.775	2.081
da erogare nel II semestre 2006	-	-	-

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

Sviluppo Italia è entrata nel capitale della Gioiatech sottoscrivendo la prevista partecipazione. La società ha acquistato l'immobile industriale e avviato i lavori di ristrutturazione. A fronte degli investimenti effettuati è stato presentato il primo SAL. Purtroppo non è stato possibile procedere all'erogazione delle agevolazioni in quanto il socio di riferimento (Lutech) non è stato in grado di presentare la fideiussione bancaria a garanzia del finanziamento a seguito della situazione di crisi finanziaria attraversata dal Gruppo Lucchini, azionista di maggioranza di Lutech. Nell'ambito del piano di ristrutturazione della Lucchini, la partecipazione nella Lutech è stata ritenuta non strategica ed è stata ceduta, a fine 2003, al Gruppo Laserline attivo nella produzione di sistemi elettronici per la sicurezza (antifurti satellitari e non, apparecchiature per l'intercettazione telefonica). Il nuovo partner ha valutato positivamente il progetto Gioiatech, seppur in un'ottica di ridimensionamento degli obiettivi iniziali, e punta a salvaguardare l'aspetto territoriale dello stesso che ben si coniuga con lo sviluppo del Gruppo Laserline ipotizzando anche un'integrazione industriale con attività in cui esso opera. Lutech ha presentato un aggiornamento del piano iniziale che evidenzia una riduzione del programma degli investimenti (da €mgl. 15.778 a €mgl. 7.480) e degli obiettivi occupazionali da 133 a 60 addetti. Il nuovo business-plan è stato valutato positivamente da Sviluppo Italia ed approvato dal MAP con il XVI° piano trimestrale in data 5 ottobre 2005.

Valutazioni di Sviluppo Italia circa la realizzabilità del progetto

L'iniziativa Gioiatech, che si caratterizza per la specializzazione nella fornitura di servizi ITC, prefigurava interessanti prospettive di sviluppo anche in relazione alla localizzazione del progetto nel meridione, dove esistono opportunità di business interessanti.

Sia pure nei nuovi termini proposti dal nuovo partner e con i ridimensionamenti citati, il progetto dovrebbe essere realizzato con successo.

INIZIATIVE DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
(Area di Taranto)

Descrizione dell'iniziativa

- **Denominazione:** Marcegaglia Taranto S.p.A. (già CCT)
- **Scopi ed attività svolta:** produzione di caldaie industriali e relativi componenti
- **Localizzazione:** Taranto
- **Data di costituzione:** 25.03.1998
- **Data delibera AD SI:** 20.12.2002
- **Capitale sociale:**

	<u>Attuale</u>		<u>A regime</u>	
	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>
Marcegaglia S.p.A.	8.500	85	8.500	85
Sviluppo Italia S.p.A.	1.500	15	1.500	15
	-----	----	-----	----
TOTALE	10.000	100	10.000	100

Obiettivi indicati nel progetto approvato

- **Investimenti previsti (€/mgl.):** 26.582
- **Nuova occupazione a regime (N° addetti):** 208
- **Anno di avvio dell'attività:** già avviata
- **Anno di regime:** 2005
- **Agevolazioni L. 181/89 (€/mgl.):**
 - Contributo a fondo perduto 10.546
 - Mutuo 7.910

Grado di conseguimento degli obiettivi**• Investimenti contabilizzati:**

consuntivo al 31/12/2005	20.940
previsione al 30/06/2006	26.576

• Nuova occupazione (N° addetti):

realizzata	183
prevista al 30/06/2006	182

• Previsione aggiornata avvio attività

Già avviata

• Previsione aggiornata anno di regime

2007

• Interventi L. 181/89 (€/mgl.):

	Part.ne	Contr.to	Mutuo
erogato al 31/12/2005	1.500	4.347	3.623
da erogare 30/06/2006	-	2.880	2.400
da erogare nel II semestre 2006	-	3.319	1.887

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

L'iniziativa ha ricevuto formale approvazione ministeriale all'inizio del 2003. Nel primo semestre 2004 è stata data attuazione all'intervento con l'acquisizione della partecipazione. In data 8.4.2004 la società ha presentato il primo SAL di €/000 12.090, pari al 45% ca. degli investimenti previsti (€/000 26.582), a fronte del quale Sviluppo Italia ha disposto l'erogazione della prima quota del contributo e del finanziamento agevolato.

Lo stabilimento di Taranto, oggetto del programma di investimenti agevolato, è entrato in funzione nel corso del 2003. Contemporaneamente è proseguito - anche se a ritmo ridotto per problemi legati alla indisponibilità dell'area Yard ex Belleli nel porto di Taranto, ottenuta in concessione dall'autorità Portuale - il programma di investimenti in macchinari e attrezzature.

Recentemente, vista l'indisponibilità dell'area Yard, la società ha richiesto una proroga del termine per il completamento del programma di investimenti ed ha presentato un progetto di parziale diversificazione produttiva del sito di Taranto, con l'obiettivo di salvaguardare il livello di occupazione e di consolidare la posizione competitiva complessiva. L'aggiornamento del piano proposto dalla CCT è stato approvato da Sviluppo Italia in data 28/04/05.

A settembre 2005, con la preventiva autorizzazione di Sviluppo Italia, la CCT ha ceduto il ramo d'azienda relativo alla vendita e ingegnerizzazione di caldaie, costituito dalla sede di Cardano al Campo (VA), modificando conseguentemente la propria denominazione sociale in Marcegaglia Taranto SpA.

Valutazioni di SI circa la realizzabilità del progetto

L'iniziativa CCT costituisce un'interessante opportunità imprenditoriale per l'area di Taranto e contribuisce, in parte, alla occupazione di 200 addetti provenienti dal bacino Belleli ai quali si aggiungerebbe un indotto stimato in circa 100 addetti, così come previsto dall'accordo sottoscritto dal MAP e, tra gli altri, anche da Sviluppo Italia, il 4 dicembre 2001 (Accordo per la realizzazione dell'iniziativa Boiler Expertise - poi CCT, ad oggi Marcegaglia Taranto - da parte del gruppo Marcegaglia nel sito ex-Belleli di Taranto). Il proponente è leader nel settore di riferimento e il Know-How di processo e di prodotto trasferito all'iniziativa, nonché le sinergie che saranno sviluppate con il Gruppo stesso, costituiscono una garanzia per la realizzazione del progetto.

INIZIATIVE DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
(Area di Taranto)

Descrizione dell'iniziativa

- **Denominazione:** Sachim S.r.l.
- **Scopi ed attività svolta:** Produzione tessuti multifibre a rete
- **Localizzazione:** Putignano (BA)
- **Data di costituzione:** 29/03/1969
- **Data delibera AD SI:** 25/11/2004
- **Capitale sociale:**

	<u>Attuale</u>		<u>A regime</u>	
	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>
Paolo Arrigoni	992	82,71.	538	61,2
Arrigoni S.p.A.	200	16,7	600	23,9
Pasquale Intonti	8	0,6	-	-
Sviluppo Italia S.p.A.	-	-	376	14,9
	-----	----	-----	----
TOTALE	1.200	100,00	2.514	100,00

Obiettivi indicati nel progetto approvato

- **Investimenti previsti (€/mgl.):** 3.753
- **Nuova occupazione a regime (N° addetti):** 20
- **Anno di avvio dell'attività:** 2005
- **Anno di regime:** 2007
- **Agevolazioni L. 181/89 (€/mgl.):**
 - Contributo a fondo perduto 1.501
 - Mutuo 1.125

Grado di conseguimento degli obiettivi**• Investimenti contabilizzati:**

consuntivo al 31/12/2005	1.789
Previsione al 30/06/2006	3.637

• Nuova occupazione (N° addetti):

realizzata	10
prevista al 30/06/2006	15

• Previsione aggiornata avvio attività 2005**• Previsione aggiornata anno di regime** 2007**• Interventi L. 181/89 (€/mgl.):**

	Part.ne	Contr.to	Mutuo
erogato al 31/12/2005	376	-	-
da erogare 30/06/2006	-	1.309	1.090
da erogare nel II semestre 2006	-	192	35

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

L'iniziativa prevede il completamento di un opificio industriale da adibire a reparto produttivo e la costruzione di un secondo immobile da adibire a magazzino.

L'ingresso di Sviluppo Italia nel capitale della Società, con contestuale stipula dei contratti relativi alle agevolazioni, è avvenuto il 19.10.2005.

In data 4.11.2005 è stata trasmessa la documentazione di spesa relativa al primo SAL; il 21.12.2005 è stato firmato il relativo verbale di accertamento

Valutazioni di SI circa la realizzabilità del progetto

Il progetto riguarda l'ampliamento dello stabilimento produttivo della SACHIM Srl, società operante a Putignano (BA) nel settore della produzione di tessuti multifibre a rete per i settori agricolo, edile, sportivo, ecc., e che fa capo al gruppo ARRIGONI. L'iniziativa costituisce un'interessante opportunità in un settore di nicchia, coerente con la strategia di consolidamento del proponente. Le capacità tecniche e imprenditoriali di quest'ultimo dovrebbero assicurare un'agevole realizzazione del progetto.

**INIZIATIVE DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
(Area di Taranto)****Descrizione dell'iniziativa**

- **Denominazione:** Selex Composite S.p.A. (già Alenia Aeronautica S.p.A.)
- **Scopi ed attività svolta:** Progettazione e realizzazione componenti per aeromobili
- **Localizzazione:** Grottaglie (TA)
- **Data di costituzione:** 11/10/2005
- **Data delibera CdA SI:** 23/02/2005
- **Capitale sociale:**

	<u>Attuale</u>		<u>A regime</u>	
	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>
Alenia Aeronautica S.p.A.	120	100	9.700	97
Sviluppo Italia			300	3
	-----	----	-----	-----
TOTALE	120	100,0	10.000	100,0

Obiettivi indicati nel progetto approvato

- **Investimenti previsti (€/mgl.):** 154.000
- **Nuova occupazione a regime (N° addetti):** 550
- **Anno di avvio dell'attività:** 2008
- **Anno di regime:** 2009
- **Agevolazioni L. 181/89 (€/mgl.):**
 - Contributo a fondo perduto 34.000
 - Mutuo 34.000

Grado di conseguimento degli obiettivi**• Investimenti contabilizzati:**

consuntivo al 31/12/2005

-

Previsione al 30/06/2006

40.000

• Nuova occupazione (N° addetti):

realizzata

-

prevista al 30/06/2006

-

• Previsione aggiornata avvio attività

2008

• Previsione aggiornata anno di regime

2009

• Interventi L. 181/89 (€/mgl.):

erogato al 31/12/2005

Part.ne

Contr.to

Mutuo

-

-

-

da erogare 30/06/2006

300

da erogare nel II semestre 2006

7.946

8.828

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

Il piano originario prevedeva che l'iniziativa venisse realizzata direttamente da Alenia Aeronautica Spa come nuova unità produttiva mentre il partner, anche, in relazione alla rilevanza strategica del progetto, ha ritenuto opportuno costituire una nuova società per gestire il progetto. A tal fine, in data 11 ottobre 2005, è stata costituita una Spa denominata "Selex Composite Spa" con un capitale sociale di € 120.000 sottoscritto e versato e interamente detenuto da Alenia Aeronautica Spa. In relazione alle nuove modalità realizzative la società dovrà essere dotata di adeguati mezzi propri pari almeno al 30% degli investimenti realizzati. Il piano originario prevede un incremento occupazionale a regime di 500 addetti. Con l'acquisto del ramo d'azienda Atitech, iniziativa finanziata dalla legge 181/89 e localizzata nell'area di Grottaglie, da parte di Alenia Aeronautica la stessa si è assunta l'impegno a: aumentare l'obiettivo di regime di ulteriori 50 addetti oltre ai 72 dipendenti (ex Atitech Grottaglie) acquisiti con il citato acquisto del ramo d'azienda. Pertanto l'obiettivo occupazionale di regime sale a 550 addetti.

La società sta ultimando la predisposizione del nuovo business plan che tiene conto delle diverse modalità di realizzazione del progetto dopodiché, presumibilmente entro il mese di aprile 2006, Sviluppo Italia procederà alla stesura dei contratti e alla sottoscrizione della partecipazione.

Valutazioni di SI circa la realizzabilità del progetto

Il progetto riguarda un nuovo impianto da localizzare a Taranto, destinato alla fabbricazione ed all'assemblaggio dei tronchi di fusoliera (sezioni 44 e 46) destinati al nuovo velivolo commerciale della Boeing B787 da 200/250 posti.

Alenia Aeronautica è un competitor a livello internazionale nell'industria aeronautica attiva da più di trenta anni con capacità autonome in diversi settori: la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, l'integrazione di sistemi, la produzione e la commercializzazione sia nel ramo civile che in quello militare. Con la realizzazione del progetto B787, ALENIA AERONAUTICA accresce il proprio know-how nel settore dei componenti aero-strutturali inserendosi in un programma che presenta novità sia nell'utilizzo di nuovi materiali (fibra di carbonio) sia nell'uso di tecnologie innovative di costruzione (intero barile di fusoliera fabbricato in un unico pezzo).

L'iniziativa costituisce una rilevante opportunità imprenditoriale per l'area di Taranto, sia sotto l'aspetto della ricaduta occupazionale, sia per il fatto che si tratta di uno dei più importanti programmi industriali del Paese, peraltro nell'ambito di un settore tecnologicamente avanzato nel quale Alenia occupa una posizione di leadership a livello internazionale che dovrebbe consentirle di realizzare, nei termini ipotizzati, il progetto proposto.

INIZIATIVE DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
(Area di Taranto)**Descrizione dell'iniziativa**

- **Denominazione:** SMA Industria S.p.A.
- **Scopi ed attività svolta:** Progettazione, produzione e assemblaggio strumenti e sistemi tecnologici per monitoraggio ambientale e gestione integrata del territorio
- **Localizzazione:** Noci (BA)
- **Data di costituzione:** 17/10/2002
- **Data delibera SI:** 15/12/2004
- **Capitale sociale:**

	<u>Attuale</u>		<u>A regime</u>	
	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>	<u>€/mgl.</u>	<u>%</u>
SMA S.p.A:			2.984	81,18
Sviluppo Italia S.p.A.			692	18,82
	-----	-----	-----	-----
TOTALE			3.676	100,00

Obiettivi indicati nel progetto approvato

- **Investimenti previsti (€/mgl.):** 8.461
- **Nuova occupazione a regime (N° addetti):** 51
- **Anno di avvio dell'attività:** 2005
- **Anno di regime:** 2008
- **Agevolazioni L. 181/89 (€/mgl.):**
 - Contributo a fondo perduto 2.765
 - Mutuo decennale 2.073

Grado di conseguimento degli obiettivi**• Investimenti contabilizzati:**

consuntivo al 31/12/2005	-
previsione al 30/06/2006	900

• Nuova occupazione (N° addetti):

realizzata	-
prevista al 30/06/2006	-

• Previsione aggiornata avvio attività 2006

• Previsione aggiornata anno di regime 2008

• Interventi L. 181/89 (€/mgl.):

	Partecip.	Contr.to	Mutuo
erogato al 31/12/2005	-	-	-
da erogare entro il 30/06/2006	303	830	692
da erogare nel II semestre 2006	389	1.226	1.022

Problematiche che caratterizzano l'attuazione dell'iniziativa

Sono occorsi tempi più lunghi del previsto per l'ottenimento della concessione edilizia, rilasciata dal Comune di Noci a fine 2005. Per il primo trimestre 2006 è prevista la sottoscrizione della partecipazione da parte di Sviluppo Italia.

Valutazioni di SI circa la realizzabilità del progetto

L'iniziativa, promossa dalla SMA S.p.A. (Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente), ha per oggetto la realizzazione, nel comune di Noci (BA), di una struttura dotata di tecnologie all'avanguardia per la progettazione, la produzione e l'assemblaggio di strumenti e sistemi tecnologici per il monitoraggio ambientale e la gestione integrata del territorio. SMA SpA, controllata al 100% dalla H.I.P.E. Spa, holding del Gruppo Intini a sua volta controllata da Enrico Intini (€/000 115.000 ca. il volume d'affari aggregato del 2005) presente da molti anni nel settore delle costruzioni ma che ha diversificato nel tempo il proprio campo di attività orientandosi anche all'ambiente, all'ecologia ed ai servizi. Le competenze imprenditoriali e tecniche dei proponenti dovrebbero garantire il conseguimento degli obiettivi fissati.